

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – RISOLUZIONE

Oggetto n. 4264 - Risoluzione per impegnare la Giunta a predisporre una tabella di certificazione ambientale dei generatori di calore a biomassa legnosa basata sulla introduzione di 5 classi di qualità ambientale in funzione delle emissioni inquinanti specifiche e del rendimento. A firma dei Consiglieri: Bargi, Fabbri, Rainieri, Delmonte, Marchetti Daniele, Rancan, Pettazoni, Liverani, Pompignoli (Prot.DOC/2017/0000227 dell'11 aprile 2017)

RISOLUZIONE

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le polemiche ed incomprensioni emerse durante le ultime settimane a causa delle PM10, con le conseguenti ordinanze che hanno vietato l'utilizzo di stufe e camini a legna e a pellet, gli allarmanti e travianti dati riportati da centraline di rilevazione inquinamento e la mancanza di coordinamento tra Associazioni di categoria, istituzioni e produttori di stufe/caminetti ha non solo causato un danno economico incalcolabile ma ha fatto anche emergere un'altra criticità: la mancanza di alcune figure professionali di rilievo e riferimento nel settore delle biomasse.

Un fuoco all'aperto che brucia sterpaglie inquina molto di più di un generatore di calore di ultima generazione ad elevato rendimento energetico (η) che dispone di tutte le certificazioni e genera minime emissioni di particolato primario (PP), carbonio organico totale (COT), ossidi di azoto (NOx) e monossido di carbonio (CO).

Nei Paesi Nordici gli Stati stanno incentivando i cittadini ad investire sulle fonti di riscaldamento a biomassa di nuova generazione "CO neutre" (ossia che emettono la stessa quantità di CO bruciando altrettanto legna di quanta ne emetterebbe la stessa legna nel decomporsi naturalmente nel bosco) con emissioni di PM10 pari od inferiori alle caldaie a metano di ultima generazione.

In Europa e specialmente in Emilia e Romagna la forestazione negli ultimi 100 anni è aumentata del 50% nonostante nello stesso periodo la popolazione sia aumentata del 60% (vedi <https://www.washingtonpost.com/news/worldviews/wp/2014/12/04/watch-how-europe-is-greener-now-than-100-years-ago/>) ed è quindi non solo ragionevole ma auspicabile (anche per prevenire e ridurre i dissesti idrogeologici) che gli enti locali incentivino sempre di più i cittadini a

scaldarsi con nuovi apparecchi di riscaldamento a biomassa legnosa ad alto rendimento ed a bassissime emissioni.

Considerato che

secondo alcuni studi il settore della combustione delle biomasse legnose nei cosiddetti “fuochi all’aperto” risulta essere il settore che contribuisce maggiormente alle emissioni di materiale particolato primario in Valpadana.

Tali emissioni possono scaturire in minima parte anche dall’uso civile di apparecchi a biomassa se di modello obsoleto o usati impropriamente (biomassa umida, canne fumarie non idonee, manutenzione disattesa).

Tali emissioni di provenienza dal riscaldamento domestico dipendono principalmente dalla tipologia di generatore, dalle sue caratteristiche energetiche ed emissive, dal tipo di biomassa legnosa utilizzata oltre che da una corretta gestione della combustione e dalla manutenzione dell’apparecchio stesso.

Risulta pertanto importante introdurre, ai fini dell’applicazione di misure limitative temporanee in occasione di episodi acuti di inquinamento atmosferico, una classificazione dei generatori di calore in grado di identificare quelli caratterizzati da maggiori emissioni specifiche, nell’ottica anche di una gradualità di intervento. La classificazione assegna, quindi, ai generatori una specifica classe di qualità in relazione ai livelli prestazionali assicurati dai costruttori. Tale classificazione è finalizzata alla individuazione delle prestazioni energetiche ed emissive dei generatori di calore alimentati con biomassa legnosa, aventi una potenza termica nominale inferiore a 35 kW. Le limitazioni temporanee si applicano pertanto ai generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa individuati dalla presente classificazione.

Secondo un’analisi condotta da Confesercenti in occasione della seconda edizione dell’Energy Day, il costo dell’energia in Italia è tra i più alti d’Europa, con differenziali al lordo delle imposte in media fino al +25% per le imprese e il +17% per le famiglie.

Ridurre l’attuale alto costo energetico, grazie all’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, contribuirebbe a rendere la nostra economia molto più competitiva.

La stessa Unione Europea ha recentemente spronato l’Italia a sviluppare energia “pulita” così da raggiungere gli obiettivi ambientali prefissati in sede comunitaria.

Impegna la Giunta regionale

a predisporre una tabella di certificazione ambientale dei generatori di calore a biomassa legnosa che si basa sulla introduzione di 5 classi di qualità ambientale (da 1 stella a 5 stelle) in funzione delle emissioni inquinanti specifiche e del rendimento.

A sottoporre a classificazione ambientale le seguenti categorie di generatori di calore, aventi una potenza termica nominale inferiore a 35 kW, conformi alle norme UNI EN associate a ciascuna categoria ed alle successive modifiche di tali norme:

- Camini chiusi, inserti a legna: UNI EN 13229 - Inserti e caminetti aperti alimentati a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova;
- Caminetti aperti: UNI EN 13229 - Inserti e caminetti aperti alimentati a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova;
- Stufe a legna: UNI EN 13240 - Stufe a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova;
- Stufe ad accumulo: UNI EN 15250 - Apparecchi a lento rilascio di calore alimentati a combustibili solidi - Requisiti e metodi di prova;
- Cucine a legna: UNI EN 12815 - Termocucine a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova;
- Caldaie: UNI EN 303-5 - Caldaie per riscaldamento - Parte 5: Caldaie per combustibili solidi, con alimentazione manuale o automatica;
- Stufe, inserti e cucine a pellet – Termostufe: UNI EN 14785 - Apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati con pellet di legno - Requisiti e metodi di prova.

A incardinare la classificazione sui seguenti parametri: rendimento energetico (η) ed emissioni di particolato primario (PP), carbonio organico totale (COT), ossidi di azoto (NOx) e monossido di carbonio (CO). Valori Massimi per tipologia.

Ad individuare pertanto le seguenti classi di qualità ambientale e a consentirne l'uso in base alle seguenti criticità rilevate dalle centraline dei Comuni:

Classe 5 Stelle mai nessun blocco in alcun caso

Classe 4 Stelle blocchi parziali in determinate fasi critiche

Classe 3 Stelle blocco totale fino a cessato allarme inquinamento

Classe 2 Stelle blocco preventivo totale in caso di aumento soglia inquinamento

Classe 1 tutto ciò non ricompreso e quindi soggetto ad incentivo di rottamazione

Classificazione ambientale dei generatori di calore Classe 5 stelle

Tipo di generatore	PP (mg/Nm3)	COT (mg/Nm3)	NOx (mg/Nm3)	CO (mg/Nm3)	η (%)
Caminietti aperti	25	70	100	900	83
Camini chiusi, inserti a legna	25	70	100	900	83
Stufe a legna	25	70	100	900	83
Cucine a legna	25	70	100	900	83
Stufe ad accumulo	25	70	100	900	83
Stufe, inserti e cucine a pellet - Termostufe	15	10	100	250	88
Caldaie	15	5	150	30	88
Caldaie (alimentazione a pellet o a cippato)	10	5	120	25	92

PP = Particolato primario, COT = carbonio organico totale, NOx = Ossidi di azoto,
CO = Monossido di carbonio, η = Rendimento

Classificazione ambientale dei generatori di calore Classe 4 stelle

Tipo di generatore	PP (mg/Nm3)	COT (mg/Nm3)	NOx (mg/Nm3)	CO (mg/Nm3)	η (%)
Caminetti aperti	30	100	160	1250	77
Camini chiusi, inserti a legna	30	100	160	1250	77
Stufe a legna	30	100	160	1250	77
Cucine a legna	30	100	160	1250	77
Stufe ad accumulo	30	100	160	1000	77
Stufe, inserti e cucine a pellet - Termostufe	20	35	160	250	87
Caldaie	20	10	150	200	87
Caldaie (alimentazione a pellet o a cippato)	15	10	130	100	91

PP = Particolato primario, COT = carbonio organico totale, NOx = Ossidi di azoto,
CO = Monossido di carbonio, η = Rendimento

Classificazione ambientale dei generatori di calore Classe 3 stelle

Tipo di generatore	PP (mg/Nm3)	COT (mg/Nm3)	NOx (mg/Nm3)	CO (mg/Nm3)	η (%)
Caminetti aperti	40	125	200	1500	75
Camini chiusi, inserti a legna	40	125	200	1500	75
Stufe a legna	40	125	200	1500	75
Cucine a legna	40	125	200	1500	75
Stufe ad accumulo	40	125	200	1250	75
Stufe, inserti e cucine a pellet - Termostufe	30	50	200	364	85
Caldaie	30	15	150	364	85
Caldaie (alimentazione a pellet o a cippato)	20	15	145	250	90

PP = Particolato primario, COT = carbonio organico totale, NOx = Ossidi di azoto,
CO = Monossido di carbonio, η = Rendimento

Classificazione ambientale dei generatori di calore Classe 2 stelle

Tipo di generatore	PP (mg/Nm3)	COT (mg/Nm3)	NOx (mg/Nm3)	CO (mg/Nm3)	η (%)
Camini aperti	75	150	200	2000	75
Camini chiusi, inserti a legna	75	150	200	2000	75
Stufe a legna	75	150	200	2000	75
Cucine a legna	75	150	200	2000	75
Stufe ad accumulo	75	150	200	2000	75
Stufe, inserti e cucine a pellet - Termostufe	50	80	200	500	85
Caldaie	60	30	200	500	80
Caldaie (alimentazione a pellet o a cippato)	40	20	200	300	90

PP = Particolato primario, COT = carbonio organico totale, NOx = Ossidi di azoto,
CO = Monossido di carbonio, η = Rendimento

A facilitare l'applicazione della misura di classificazione ambientale da parte dei cittadini, pubblicando un Catalogo regionale, costruito dagli elenchi trasmessi dai diversi produttori riportanti la classificazione dei generatori, aggiornato periodicamente e pubblicato sulle pagine del sito internet regionale appositamente predisposto.

A sensibilizzare i costruttori a trasmettere alla Regione anche (prodotto per prodotto) la Dichiarazione delle Prestazioni Ambientali e, ove presente, l'Attestato di Certificazione rilasciato dall'Organismo di Certificazione di seconda o terza parte. (La Dichiarazione delle Prestazioni Ambientali può essere predisposta dal costruttore sulla base di una autodichiarazione (ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) che contenga, in particolare: la corrispondenza di quanto dichiarato per la specifica tipologia di prodotto agli esiti delle prove di omologazione (test report) condotte da laboratori accreditati e/o notificati secondo la norma specifica per le diverse categorie di generatori).

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana dell'11 aprile 2017.